

Il tragico bilancio della «fuga» dalle città

Le sciagure sulle strade inondate dall'esodo estivo

Presso Senigallia due carbonizzati nel rogo di una «Giulietta»

Il grande caldo ha costretto decine di migliaia di abitanti delle grandi città ad anticipare le ferie. Il movimento dei viaggiatori, in partenza da Roma, Teimini, è stato superiore di oltre il 30 per cento rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno scorso. Le biglietterie hanno incassato 227 milioni. Il movimento dei viaggiatori ha registrato una media di 180 mila al giorno, con una punta massima (sabato) di 220 mila. Mentre preferite dai romani, a quanto risulta dai biglietti ferroviari venduti, sono il litorale adriatico, le Puglie, la Calabria e le isole. Si calcola che nelle giornate di sabato e domenica abbiano abbandonato Roma oltre 500 mila persone e che l'ottanta per cento della popolazione di alcuni quartieri (Prati, Paroli e Centro) sia già partito per le vacanze.

La città, per altro, viene invasa ogni giorno da migliaia di turisti italiani e stranieri. Negli ultimi 15 giorni sono arrivati 273 025 persone, di cui 174 mila 275 stranieri, con un incremento di 40 811 rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Nei primi 5 giorni di agosto sono giunti a Roma e provincia 138 mila turisti, 52 mila dei quali di nazionalità italiana.

Da Milano, fra venerdì e ieri sono partiti oltre 400 cittadini solo per ferrovia. In due giorni e mezzo le biglietterie della stazione centrale hanno incassato 189 milioni. Soltanto ieri dal passo del Brennero sono entrate 33 555 persone. Il turismo altrettanto, dopo la stasi dell'anno scorso dovuta agli attentati dinamitardi, ha manifestato

chiari sintomi di ripresa. L'aglomerato di Abetone, dove si trovano le località climatiche sono state di villeggiatura. Gli alberghi registrano già il tutto esaurito.

Fra sabato e domenica centomila fiorentini hanno abbandonato la loro città.

Il traffico, specie sull'autostrada del sole, è intreccissimo.

Dalle ore 14 del 4 agosto alle 2 del 6, alle stazioni di Milano dell'autostrada sono entrati 19730 veicoli, alle due stazioni di Bologna ne sono entrati 10977 e usciti 21 234. A Firenze entrati 7 581 e usciti 10 710. Sulla Firenze-mare sono transitati, fra le ore 14 del 4 agosto e le 24 del 5, 84 404 veicoli.

Anche ieri però, le strade italiane, invase da migliaia di automobili, sono state purtroppo teatro di tragedie inedite. Nelle Marche, cinque persone hanno perduto la vita in tre disgrazie avvenute a Marzocca di Senigallia, Ascoli Piceno e Loreto.

Una Giulietta, partita PG 44782, sulla quale viaggiavano Giovanni Balbo, di 48 anni, e Lorenzo Ruberti, di 34, entrambi da Gibellina, nell'effettuare una manovra di sorpasso a velocità sostenuta si è spostata sulla sinistra andando a cozzare con un autopullman proveniente dalla direzione opposta.

A Camaro di Rovigo, la sera, il 5enne Carmelo Poppi di Ferrara, fermo sul ciglio della strada per cambiare una gomma della propria giardinetta, è stato investito da un autotreno guidato dal proprietario Antonio Toffanello, 32 anni, da S. Anna di Rossi (Venezia). Il Poppi è deceduto qualche minuto dopo il suo ricovero all'ospedale. Due giovani, Vittorio Bresci, di 21 anni, e Sergio Lorenzoni,

di 23, entrambi di Brescia, Ad Ascoli Piceno, verso le 20, sono andati a finire con una autovettura sulla parte anteriore di un autotreno proveniente dalla stazione di Verona-Venezia, a pochi chilometri da Vicenza, morendo fra gli spasimi, alcuni minuti dopo l'incidente. Quattro bambini sono stati investiti presso Val di Pasubio, da una vettura il cui guidatore, il 20enne Giovanni Facci, da Schio, Tronto, dopo un volo di 30 metri, ha deceduto. Quattro bambini sono stati acciuffati e portati a casa. I tre sono deceduti Claudio Trentin e Maria Carla Sella, di undici anni. Gli altri due ragazzi sono rimasti feriti.

A Tram, una «seicento» guidata dalla signora Anna Selvato di 38 anni, nell'effettuare una manovra di retromarcia, è precipitata in mare dall'altezza di 4 metri.

La Selvato, fortunatamente, ha riportato solo lievi ferite.

A Torino, il 58enne Michele Brumeto è stato travolto da un tram mentre attraversava Piazza Statuto. È morto all'ospedale per le gravi ferite riportate. Una «SIMCA», targata Alessandria, è uscita di strada in una doppia curva presso Isola del Cantone sull'autostrada Milano-Genoa, precipitando per 15 metri. Il conducente, Corrado Scutelli, 50 anni, da Tortona, è morto. Gli altri tre viaggiatori hanno riportato ferite gravi.

Sull'Aurelia poco lontano da Orbettolo, in località Sette Finestre, un «milcento» guidata dal 26enne Elio Mastrolino, da Busanego (Milano), con a bordo il fratello ventenne Agostino, la signora Lusia Bertini Ronchi, di anni 39, da Bellusco e il figlioletto di sette, Daniele, di otto anni, è andata a sbattere contro un albero. I fratelli Mastrolino, rimasti nell'urto gravemente feriti, sono morti all'ospedale di Orbettolo. La Berti e il figlio sono stati ricoverati in osservazione.

A S. Arcangelo, nel ponente, l'autista della strutturale Carmine De Feo, 32enne da Taurasi (Avellino), in servizio di peristrazione, con un sottufficiale sulla strada 103, colto da malore ha perduto il controllo della motocicletta, cedendo sull'asfalto. È morto all'ospedale di Potenza per frattura della base cranica.

Sull'Aurelia, un camionista, per cambiare una gomma, si è fermato sulla strada, e un'altra vettura, guidata da un automobilista, lo ha investito.

Il camionista è stato ricoverato all'ospedale di Crotone, il camionista è stato ricoverato all'ospedale di Crotone.

Il camionista è stato ricoverato all'ospedale di Crotone.